

Domenica, 10 luglio 2016

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni SocialiPiazza Vescovile, 11
00041 Albano RMTel.: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844e-mail comunicazioni@diocesidialbano.it

La conversione porta alla gioia

La storia di Zaccheo riunisce tutti i motivi che costituiscono le strutture della conversione. La prima è la *solicitudo* nel cogliere un'occasione. Poi, vi è la *disponibilità*, cioè la ricerca, il desiderio, in cui si inserisce Gesù per cambiare la vita. Il terzo luogo è la *rinuncia*, cioè il distacco dalle ricchezze per distribuirle ai poveri. Infine, c'è la *gioia* dell'incontrare Gesù.

Marcello Semeraro, vescovo



Celebrazione eucaristica del vescovo Marcello Semeraro in Terra Santa

testimonianze. Racconti ed emozioni dei pellegrini di ritorno dall'esperienza diocesana in Terra Santa

Il cuore della preghiera



I pellegrini con il custode di Terra Santa, fra Francesco Patton

Una testimone della misericordia

Quella appena trascorsa è stata una settimana densa di preghiera e appuntamenti in onore di santa Maria Goretti, compagna della diocesi di Albano.

Dopo il pellegrinaggio a piedi da Nettuno a Le Ferriere del 2 luglio, cui hanno partecipato i vescovi Marcello Semeraro e Mariano Crociata, il 6 luglio, alle 15,45 si è svolta una commemorazione del momento della morte, presso la Terra del perdono, a Nettuno, seguita alle 19, nel santuario, dalla Messa presieduta dal cardinale Angelo Comastri. Giovedì sera c'è stata la presentazione del libro *Domani sarà grano* di padre Giovanni Alberti presso la parrocchia di Santa Barbara, a Nettuno, dove il giorno dopo è stato celebrato un ricordo del funerale di Marietta.

camminano sulla terra di Gesù, che calpestanò gli stessi luoghi suoi. Ascoltare il mio respiro, le mie sensazioni, le mie emozioni. Ascoltare la voce del silenzio che è musica per me, è armonia di corpo e spirito, è verità, meditazione, preghiera, ricerca, cammino, risposta, integrazione, armonizzazione, fede, vita. Ascoltare la voce del silenzio per "arrivare" a portare con me tre immagini: quella

del mar Morto, quella del deserto di Giuda e quella di Gerusalemme. Per me hanno avuto il significato di un itinerario, di un percorso che simboleggia la via da percorrere per camminare e crescere nella vita umana e spirituale, così da poter vivere e testimoniare da adulti nella fede, che hanno preso coscienza e

L'estate a Lido dei Pini

Riflessioni su «Laudato si'» e «Amoris laetitia»

L'estate è ufficialmente cominciata anche a Lido dei Pini e il parroco don Andrea Conocchia e la comunità della parrocchia Assunzione della Beata Vergine Maria si preparano ad accogliere migliaia di villeggianti, con iniziative di riflessione e di approfondimenti per i parrochiani e per coloro che durante la stagione estiva raggiungono la zona. Sull'onda della missione popolare parrocchiale vissuta nel mese di gennaio, don Andrea - fervido sostenitore della Chiesa in uscita che accoglie, incontra, ascolta e va alla ricerca dei fratelli - ha pensato di organizzare a luglio due incontri sulla lettera enciclica *Laudato si'* di papa Francesco: la prima si è svolta mercoledì scorso e la seconda è in programma mercoledì 13 luglio alle 21 nella cappellina del Conoscente di Lupetta, a cura di don Rocco D'Ambrosio, responsabile della didattica della facoltà di Scienze sociali alla Gregoriana di Roma, e don Salvatore Surbera, direttore del Servizio per la pastorale giovanile della diocesi di Albano.

Il mese di agosto vedrà, invece, protagonista la famiglia da mercoledì 10 a venerdì 12 (sempre alle 21 nella cappellina di Lupetta), con un approfondimento della *Amoris laetitia*. A guidare le serate, don Andrea ha invitato padre Alfredo Ferretti, direttore del consultorio familiare *Centro la Famiglia* di Roma, don Saulo Scarabattoli, uno dei due parroci invitati da papa Francesco a partecipare al Sinodo sulla famiglia, e il vescovo Marcello Semeraro. Cecilia Falchetti



Don Andrea Conocchia

consapevolezza di chi sono, di come sono, di cosa cercano e di Chi annunciano e di Chi testimoniano. È il pellegrinaggio non è finito, se rimane il desiderio di tornare e condividere l'esperienza con la propria comunità. «L'anno prossimo a Gerusalemme» - aggiunge don Andrea Conocchia - è l'augurio che gli ebrei della diaspora si scambiano da tempo immemorabile durante la festa di Pasqua e sono state le parole che ho detto appena tornato dalla Terra Santa, al termine della Messa a Lido dei Pini come preghiera, augurio e auspicio di poter e voler tornare magari proprio il prossimo anno con questa comunità. Camminando in quei luoghi santi a volte ho pensato che si possa trovare la sintesi di tutto il bene e di tutto il male del mondo: la convivenza e l'intolleranza, la pace e la guerra, la liberazione e l'oppressione, la fede e il fanatismo. È la sintesi di queste contrapposizioni è così complessa che più si torna a Gerusalemme e più si resta in silenzio a guardare, ascoltare e riconoscere, come diceva il cardinale Carlo Maria Martini, tanto affezionato ai pellegrini. «Il desiderio di amare Gerusalemme e soffrire con lei». Ed è forte il legame che si crea tra i pellegrini e la Terra Santa, i suoi luoghi e i suoi abitanti, come racconta il padre Andrea De Matteis, parroco del Santuario di Galloro e cancelliere diocesano: «Camminando in Terra Santa - racconta don Andrea De Matteis - abbiamo più volte sentito l'esperienza del fervore apostolico degli italiani tornano in Terra Santa. Non è la prima volta per me, è questa la terza volta. Ogni volta che vi partecipo l'emozione è grande, e mi colpisce il fervore apostolico dei Francescani della Custodia. Sono convinto sempre più che i pellegrini siano uno strumento fondamentale per sostenere la presenza cristiana in Terra Santa. I pellegrini, infatti, sono un contributo modesto all'economia dei cristiani locali, il sostegno delle opere caritative della Custodia e alla conservazione dei Luoghi Sacri. Ogni pellegrinaggio è un'occasione per conoscere la realtà sociale e cultura della Terra Santa, nel cuore nascono sentimenti di amore, di solidarietà e di condivisione per le persone che abitano in Terra Santa. Il pellegrinaggio diventa quindi una vita esperienza di fede. Una vera catechesi in atto, in cui linguaggio è altamente eloquente e significativo. Perché il pellegrinaggio è occasione privilegiata per entrare in contatto con i luoghi della storia della salvezza. Il vero pellegrinaggio inizia al ritorno dai Luoghi Santi, per fare di ogni giorno, il luogo dove si ascolta la voce di Dio».

documento del vescovo

Nella continuità pastorale le nomine dei nuovi parroci

Con una lettera al clero diocesano, datata 6 luglio 2016, il vescovo di Albano Marcello Semeraro ha comunicato alcuni avvicendamenti di parroci e sacerdoti che - salvo casi particolari - saranno esecutivi nella prima decade del prossimo mese di ottobre. «Uno dei compiti più delicati del ministero di un vescovo diocesano ha scritto Semeraro - è provvedere alla scelta di sacerdoti che, sotto la sua autorità, guidino quali pastori propri le comunità parrocchiali della Diocesi. Alla base di tutto, in ogni caso e da parte di tutti, sacerdoti e fedeli, deve esserci la profonda convinzione che, come è scritto nel Benedizionale, «nella successione e nella continuità del ministero si esprime l'indole pastorale della Chiesa, in cui Cristo vive e opera per mezzo di coloro ai quali il vescovo affida una porzione del suo gregge». Nel dettaglio, monsignor Carlo Passamonti è trasferito dalla parrocchia del Sacro Cuore, in Ciampino, alla parrocchia San Benedetto in Anzio, con inizio dell'ufficio entro la prima metà di luglio, e subentra a don Antonio Caristo, che lascia la parrocchia per la scadenza del novennio e assumerà un nuovo incarico a ottobre. Nuovo parroco al Sacro Cuore di Ciampino è don Alessandro Iordeschi, che lascia la parrocchia Annunciazione della B.V. Maria in località Campo di Carne, ad Aprilia. In attesa dell'insediamento di don Iordeschi, don Franco Porchia è stato nominato amministratore parrocchiale della parrocchia ciampinese, mentre amministratore parrocchiale a Campo di carne è stato nominato don Vincenzo Delia, attuale economo del seminario e vicario parrocchiale a San Giuseppe, in località Fratocchie. Don Patricio Cedeno Vargas, attuale vicario parrocchiale al Sacramentissimo Cuore in Nettuno, è stato invece nominato vicario al Sacro Cuore in Ciampino. Ancora, don Vittorio Fincato lascia la parrocchia Maria Santissima Ausiliatrice, a Fontana Sala, per raggiunti limiti di età e proseguirà il ministero come collaboratore parrocchiale a San Michele Arcangelo, in Aprilia. Qui sarà vicario don Clarence James Coonghe, che lascia la guida della Santissima Trinità in Marino, ora affidata a don Faustino Cancelli, quale amministratore parrocchiale. A Nettuno, don Carmelo Villavayer, conservando i precedenti incarichi pastorali, assume la guida delle parrocchie San Paolo apostolo in Tre Cancelli e Madre del Buon Consiglio in Piscina Cardillo. Infine, don Jan Carlos Alegria Gonzalez, d'intesa col suo superiore religioso, lascia la guida della comunità Nome Santissimo della Beata Vergine Maria in Ariccia (Fontana di Papa), per svolgere altro ministero pastorale. Un secondo elenco con la notificazione di altre provvidenze parrocchiali e di nuovi incarichi pastorali sarà pubblicato a settembre. (G. Sal.)

Per nove giorni il vescovo Semeraro, alcuni sacerdoti e laici della Chiesa di Albano hanno vissuto un cammino di fede sui passi di Gesù

di GIOVANNI SALSANO

Passi che risuonano nel silenzio, pensieri che vanno a duemila anni prima, preghiere che si innalzano, dai cuori, verso il cielo. L'esperienza del viaggio in Terra Santa - per i pellegrini della Chiesa di Albano che vi hanno trascorso nove giorni alla fine di giugno - è rimasta bene impressa nella mente e nell'anima. Nazareth, Cana, il monte Carmelo, il Tabor, Cafarnao, Magdala, il lago di Tiberiade, Gerico, Betlemme e, naturalmente, Gerusalemme: in quei luoghi, sulle orme di Gesù, il vescovo Marcello Semeraro, insieme a sacerdoti e laici della diocesi hanno percorso i passi della fede. «Impariamo ad ascoltare la voce del silenzio, per riuscire ad ascoltare la voce del Signore nella nostra vita». È quanto ha portato con sé don Kenneth Meneses, uno dei pellegrini in Terra Santa, di ritorno ad Albano. Come don Andrea Conocchia, vicario territoriale di Anzio e parroco a Lido dei Pini: «Dentro di me - racconta don Andrea - risuonano le parole di padre Frédéric Manns, professore emerito di esege neotestamentaria presso la facoltà di Scienze bibliche di Gerusalemme che ci ha accompagnato in questo viaggio in Terra Santa. Sono due le espressioni che risuonano forti e chiare dentro di me, in cui è racchiuso il senso e il cuore di questo mio quarto pellegrinaggio: "Ascoltare la voce del silenzio" e "L'anno prossimo a Gerusalemme". Ascoltare la voce del silenzio, il rumore dei miei passi che

A Nettuno un nido di tartaruga

Scoperto sulla spiaggia un sito di deposizione di uova di una testuggine marina. Evento molto raro nel Lazio

L'evento, molto raro da queste parti, ha suscitato interesse e curiosità tra studiosi e appassionati, ma non solo. Un sito di deposizione di uova di tartaruga marina - il primo sul litorale laziale da quasi venti anni - è stato individuato e circoscritto nello scorso weekend a Nettuno, nell'area del poligono militare. L'area,

individuata da un bagnante, Stefano Cottarelli, è stata segnalata domenica scorsa con legni e tronchi al termine di un sopralluogo cui hanno partecipato comandanti della capitaneria di porto di Anzio, Alessandro Cingolani e della sezione di Nettuno, Francesco Tiso, e dal dottor Valerio Manfredi, biologo del Centro studi cetacei onlus e di Zoomarine Italia, due strutture che fanno parte della rete regionale di

recupero e monitoraggio tartarughe *Chelonia*. La delegazione è stata accompagnata dal personale dei carabinieri autorizzato dal direttore del Poligono, il colonnello Riccardo Daprà. «Per fortuna - spiega il dottor Valerio Manfredi - la tartaruga ha scelto un luogo poco frequentato per deporre le uova, infatti la spiaggia si trova all'interno del Poligono militare dove solo a pochi è consentito l'accesso e solo nei weekend. Non sappiamo con certezza se si tratti di una tartaruga comune, una *Caretta caretta*, ma è molto

probabile che sia questa specie, la più comune in acque italiane». Il sito, circoscritto per proteggere le uova insabiate dalle eventuali attenzioni dei predatori, che qui non mancano (dai cinghiali, alle volpi, ai cani randagi) sarà monitorato dal personale del Poligono. Intorno al quarantesimo giorno, poi, si inizierà a preparare la strada delle piccole tartarughe verso il mare e, quindi, verso la vita. «È un evento molto interessante - aggiunge Manfredi, che si occuperà di coordinare il monitoraggio dell'area in vista della schiusa delle



Il nido delle tartarughe

uova e della nascita delle piccole tartarughe - da un punto di vista bio-ecologico poiché rarissimo per il litorale laziale. Dopo circa 60 giorni le uova dovrebbero iniziare a schiudersi. Il periodo potrebbe variare a seconda della temperatura esterna». Valentina Lucidi

Per un approccio consapevole all'utilizzo della tecnologia

È in programma sabato prossimo, negli spazi della fattoria didattica Ripari di Anzio, il sesto *CoderDojo* Nettuno, un evento dedicato ai più piccoli per consentire un accesso diretto e consapevole alla tecnologia. L'incontro è gratuito e l'unico requisito richiesto ai bambini partecipanti è quello di saper leggere. «CoderDojo» - spiegano gli organizzatori - è un movimento internazionale creato con lo scopo di avvicinare i giovani all'informatica attraverso laboratori di programmazione gratuiti. È importante educare i più giovani a essere utenti consapevoli e attivi, e vogliamo dare loro la possibilità di "fare tecnologia", avvicinandosi all'elettronica e alla programmazione informatica attraverso il gioco, acquisendo fin dai piccoli strumenti che si riveleranno senza dubbio utili nel loro futuro lavorativo. Il programma prevede dalle 16 alle 18 - con pausa merenda alle 17 - alcuni esercizi senza l'uso del computer, con lo scopo di far capire come "ragionano" i computer, attraverso varie tematiche: dalla conoscenza e l'uso dei numeri binari, alla rappresentazione delle immagini, dalla compressione del testo al riconoscimento e alla correzione degli errori. A seguire, si svolgerà una passeggiata "ecologica" in fattoria, con la visita agli animali presenti e, al termine, assaggi di marmellate e miele prodotti nella fattoria dai giovani della cooperativa agricola Ripari.